

Gruppo Operativo Droga

Nel 1979 il Consiglio di Stato istituì il primo Gruppo Operativo Droga (GOD) con lo scopo di esaminare la problematica delle tossicomanie, così come si andava sviluppando anche nella nostra regione, e il compito di trovare possibili rimedi sanitari, psico-sociali ed educativi contro il diffondersi del «fenomeno-droga» tra i giovani ticinesi.

I primi progetti operativi si svilupparono attorno al concetto di «catena terapeutica» che comprendeva le varie fasi di intervento contro le diverse forme di tossicomanie allora conosciute ed in fase di espansione. Si prospettarono quindi (e in parte si realizzarono) le antenne, le strutture stazionarie per le disintossicazioni fisiche e psichiche, i foyers, ecc.

Il GOD ha pure sviluppato una politica di informazione e di prevenzione diffondendo, anche nelle scuole, materiali adatti a tali scopi. Basterà ri-

cordare a tal proposito le pubblicazioni «Anche i nostri figli...? Parliamo di droga con i genitori», in collaborazione con Pro Juventute (1984), «14-19 anni: l'adolescenza - la difficoltà di essere» (1985), «Alla ricerca di... (l'incontro con le droghe)», «Cosa c'è dietro l'angolo?».

Il GOD ha organizzato nel passato numerose serate informative e incontri con il pubblico per discutere di problematiche relative al mondo delle tossicomanie.

La composizione del Gruppo Operativo Droga è stata ridefinita con una risoluzione del Consiglio di Stato del primo settembre 1992 e in tale occasione l'avvocata Agnese Balestra-Bianchi, Giudice del Tribunale d'Appello, ne è stata designata nuova presidente. Il GOD è attualmente composto di rappresentanti del Dipartimento delle Opere Sociali (DOS), del Dipartimento dell'Istru-

zione e della Cultura (DIC), del Dipartimento delle Istituzioni e delle principali associazioni private impegnate nel settore delle tossicomanie. Al gruppo sono inoltre associati alcuni «consulenti interni» che, per le loro specifiche funzioni e competenze professionali, possono contribuire in modo importante alle discussioni e alla formulazione delle proposte operative.

Il Programma cantonale di interventi 1992-1995

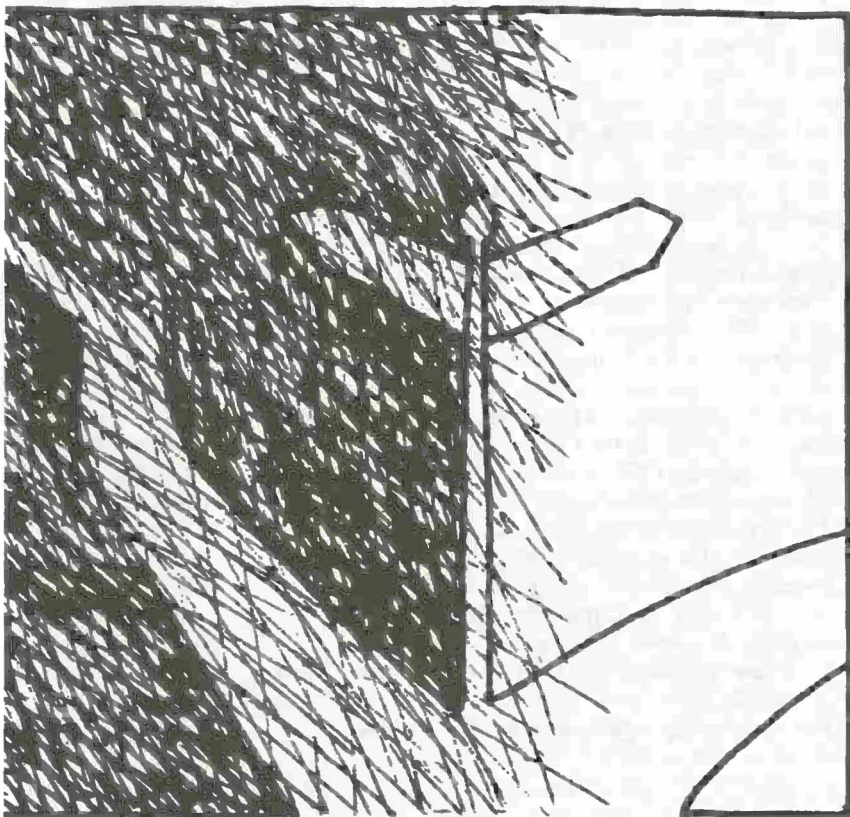
Il 30 giugno dello scorso anno il GOD ha presentato al Consiglio di Stato un documento contenente una serie di considerazioni generali sullo stato attuale del fenomeno e una panoramica piuttosto completa concernente i vari servizi e le istituzioni operativi nel Cantone (antenne, strutture di disintossicazione fisica e psichica, associazioni private, nuclei antidroga della polizia cantonale, magistratura, penitenziario cantonale, ecc.), nonché un proprio programma di attività che intende promuovere nel corso del quadriennio '92/'95. Le varie iniziative previste saranno naturalmente sottoposte a continua verifica attraverso un opportuno coinvolgimento degli interlocutori che saranno di volta in volta interessati. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- 1) *coordinamento sul piano cantonale delle attività e delle competenze dei Dipartimenti (DOS, DIC), Comuni, regioni e strutture per tossicodipendenti;*
- 2) *elaborazione di un piano di intervento nel campo delle tossicodipendenze che permetta di verificare il funzionamento delle scelte programmatiche e finanziarie, con scadenze annuali;*
- 3) *promozione di progetti di prevenzione primaria in accordo con l'Ufficio Federale della Sanità Pubblica (UFSP).*¹⁾

Sempre nel corso del 1992, l'UFSP ha dato mandato alla Sezione Sanitaria del DOS di effettuare un progetto di studio e ricerca nell'ambito dei recenti crediti messi a disposizione dalla Confederazione per la promozione della salute e la diminuzione dei problemi legati alle tossicomanie.

La ricerca, denominata TOXTI, si svolgerà nell'arco dei prossimi quattro anni e cercherà di rispondere ad

Da: Anche i nostri figli...? Parliamo di droga con i genitori. Edizioni Pro Juventute



una serie di domande importanti tramite:

- «1) la messa in opera di un sistema informativo sanitario nel campo della tossicodipendenza;
- 2) l'analisi costi-benefici e «verifica e revisione della qualità» delle strutture e dei servizi operanti nel cantone nel campo dei tossicodipendenti;
- 3) l'analisi del «percorso» del tossicodipendente, anche dopo che ha concluso la fase di disintossicazione psichica e la fase di post-cura».²⁾

Per quanto concerne il coordinamento sul piano cantonale delle varie iniziative pubbliche e private il GOD sarà anche per il prossimo futuro impegnato su diversi fronti:

- **l'aggiornamento e la formazione del personale operante nelle varie strutture (antenne, foyers, comunità terapeutiche, scuole, istituti, ecc.).**

Un'adeguata formazione psicologica e socio-educativa per gli operatori interessati è evidentemente una premessa indispensabile sulla quale costruire ogni progetto di intervento. Anche l'aggiornamento continuo deve essere favorito e sollecitato poiché le nuove conoscenze in questi campi sono talvolta assai importanti e determinanti per migliorare la gestione delle situazioni difficili.

A tale proposito uno speciale gruppo di lavoro, in collaborazione con la Scuola Cantonale degli Operatori Sociali (SCOS), sta preparando, per conto del GOD, un questionario-inchiesta da sottoporre al personale già operante nelle strutture del Cantone, attraverso il quale si dovrebbero poter individuare dei bisogni formativi, da trasformare in proposte strutturate e concrete e da realizzare già a partire da quest'anno.

La SCOS, da parte sua, ha già previsto per il 1993 un corso di due giorni durante i quali si tratteranno «interventi nel campo delle tossicodipendenze»³⁾. Proprio questo ente sarà presumibilmente chiamato nei prossimi anni ad incrementare le sue offerte in questo settore formativo;

- **la ridefinizione dei compiti e degli aspetti organizzativi del centro cantonale di documentazione.**

Attualmente il centro è gestito, su mandato dello Stato, dall'associa-

zione Comunità Familiare e si trova a Lugano. Esso è assai ben attrezzato e comprende una notevole documentazione libraria, visiva e audio-visiva oltre ad un'importante catalogazione di pubblicazioni, riviste e giornali locali ed esteri. Il centro è pure collegato con altri luoghi analoghi svizzeri ed esteri.

L'utenza è piuttosto varia e comprende gli studenti delle scuole medie, medie superiori e gli universitari, gli operatori dei vari servizi psico-socio-educativi, i docenti e i privati. Una più proficua utilizzazione di questa struttura è senz'altro ipotizzabile e anche auspicabile. Si tratterà prossimamente di studiarne un'ulteriore espansione, magari attraverso un possibile decentramento delle risorse documentarie;

- **i progetti di prevenzione primaria** saranno un altro elemento cardine delle attività del GOD per i prossimi anni. E proprio a questo livello il DIC ed i suoi rispettivi Uffici dell'insegnamento saranno chiamati a collaborare. Diverse iniziative si sono in effetti già concretizzate negli scorsi anni. Si pensi in proposito all'azione proposta dall'associazione RADIX tendente a coinvolgere i giovani studenti nella riflessione sui diversi tipi di dipendenza (fumo, alcool, medicinali, droghe, ecc.) tramite la diffusione nelle scuole medie del «calendario di prevenzione 1992» e del relativo quaderno di accompagnamento con diversi suggerimenti e materiali didattici per i docenti; all'iniziativa condotta dalla Sezione Sanitaria del DOS, in collaborazione con il DIC, volta all'inserimento nel diario scolastico degli allievi di scuola media di diversi messaggi a scopo di prevenzione dall'uso/abuso di farmaci, tabacchi, alcool e droghe varie; alla distribuzione tra i docenti di testi curati dal GOD e già citati in apertura di questo articolo.

Un'attenzione particolare andrà riservata alle attività di informazione/prevenzione sui pericoli connessi con la diffusione dell'AIDS. A questo scopo all'inizio dell'anno scolastico 1993/94 si ripeterà la campagna informativa che interesserà soprattutto gli studenti delle scuole medie superiori e gli apprendisti, con la distribuzione della traduzione italiana

dell'ormai famoso fumetto «Jo» di Derib (storia a fumetti di alcuni adolescenti confrontati in modo diretto con il problema della sieropositività e della malattia AIDS).

Per il prossimo futuro sarà perciò importante prevedere ulteriori occasioni di formazione e aggiornamento per i docenti e per gli educatori in generale. Così, ad esempio nella programmazione annuale dei corsi di aggiornamento per i docenti dei vari ordini scolastici, occorrerà riservare uno spazio anche a queste problematiche. E' infatti assolutamente indispensabile che gli educatori in generale e i docenti in particolare (di scuola media, media superiore, degli apprendisti) siano coinvolti in modo attivo in un programma di prevenzione di base contro i pericoli derivanti dalle varie forme di dipendenza, dove il discorso sull'uso delle droghe risulta essere soltanto uno degli aspetti - senz'altro tra i più deplorabili - che sono da considerare.

Il GOD intende pure intensificare i contatti con i Comuni e con le «commissioni droga» locali per la creazione di spazi-iniziativa in favore dei giovani. A questo proposito saranno attentamente considerate tutte quelle attività volte a proporre forme intelligenti di occupazione del tempo libero per la gioventù (attività culturali, ricreative, sportive).

In quest'ottica il gruppo dovrà e potrà senz'altro contare sulla disponibilità di diversi servizi statali preposti ad intervenire a sostegno dei giovani, quali ad esempio l'Ufficio cantonale Gioventù e Sport e l'Ufficio sociale cantonale attraverso soprattutto il suo settore delle attività giovanili.

Infine il GOD si dovrà prossimamente occupare anche di aggiornare i contenuti della Legge di applicazione della Legge federale sugli stupefacenti e del relativo Regolamento di applicazione, che dovranno rispondere alle mutate e sempre mutevoli esigenze che si presentano costantemente in questo problematico, delicato e complesso settore sociale.

Stelio Righenzi
membro del GOD

¹⁾ GOD, *Programma cantonale d'interventi 1992/95*, 30 giugno 1992

²⁾ idem

³⁾ SCOS, *Formazione permanente 1993*, fascicolo contenente tutti i programmi dei corsi e dei seminari previsti.